

Igiene delle mani, una professione

In un ambito come quello ospedaliero, in cui per tutto, dalla lavanderia alla gestione dei rifiuti, dalle pulizie ai pasti, esistono precisi protocolli, incluso quello relativo al lavaggio delle mani, avviene troppo spesso che le imprese di servizi, a cui gli ospedali affidano la scelta dei prodotti per il lavaggio delle mani, optino per prodotti troppo generici e pertanto non adeguati ad un uso professionale.



I costi delle infezioni ospedaliere

A richiamare l'attenzione è il responsabile di Paredes Italia Gerolamo Lopresti. Cominciano ad essere tanti gli studi che dimostrano gli elevatissimi costi, soprattutto sociali, derivanti dalle infezioni ospedaliere. Va sottolineato che l'investimento per dotarsi di giusti prodotti, attrezzature e metodologie non è una vera spesa, ma un risparmio, come evidenziato dalla ricerca svolta dalla Fondazione per la Sussidiarietà in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo, in cui si evince che un investimento della spesa per migliorare l'igiene ospedaliera dell'1% determina una riduzione dello 0,2% del numero delle infezioni ospedaliere. "Ci sono enti presso i quali abbiamo riscontrato una grande sensibilità

al problema. Uno su tutti l'Intercent-ER di Bologna, centrale d'acquisto regionale per l'Emilia-Romagna. Una best practice da seguire". Ma cosa bisognerebbe fare in pratica per non relegare il lavaggio delle mani a un'operazione di serie B?

Rischioso "appaltare" il lavaggio mani

E' troppo importante e rischioso appaltare il lavaggio delle mani.

"E' ora che gli ospedali riprendano il controllo su una fase, quella appunto del lavaggio e asciugatura delle mani, che molto spesso viene demandata alle imprese di servizi. Ciò anche a vantaggio di queste ultime, le quali in questo modo potrebbero operare sulla base di indicazioni e metodologie precise, evitando possibili errori o male prassi. In una parola, occorre prima di tutto fare cultura".

Cultura e qualità

Cultura sì, ma poi serve la qualità. Qualità dei prodotti per le mani, qualità dei prodotti per l'ambiente, che dovrebbero essere sempre Ecolabel, metodologie di erogazione economiche, igieniche e sicure, e poi riduzione della quantità di rifiuti prodotti. Prendiamo i dispenser: in ambito ospedaliero occorre prendere tutte le precauzioni. Ecco perché, ad esempio, il dispenser di sapone dev'essere progettato e realizzato in modo tale da essere chiuso e inalterabile, così come nel caso di una cartuccia di sapone monouso che deve essere dotata di tettarella antigioia e antireflusso (Sistema Savon Pak). Quest'ultima caratteristica, infatti, fa sì che non vi possa penetrare aria contaminata. Va da sé, naturalmente, che la qualità della carta dovrà essere garantita, così come, ovviamente, quella del gel disinfettante e del sapone.



Professione igiene delle mani

Paredes Italia, che ad oggi lavora in oltre 100 ospedali in tutta Italia, offre la soluzione a tutti questi problemi. La vision del gruppo italo-francese, infatti, è ben chiara: l'igiene delle mani, soprattutto in ambito sanitario, deve essere vista come sistema, non come somma di prodotti. Deve diventare, insomma, una vera "professione".

La soluzione Paredes

Paredes dispone di sistemi e prodotti per rendere il lavaggio e l'asciugatura delle mani davvero professionali. L'Azienda mette a disposizione i propri dispenser innovativi in comodato d'uso gratuito: oltre al sopracitato Sistema Savon Pak (lavaggio mani) il mitico dispenser di carta Paredis per l'asciugatura delle mani, a taglio automatico ed elevate prestazioni, quali controllo delle erogazioni, grande autonomia, garanzia di massima igiene per l'utilizzatore, da oltre 30 anni punto di riferimento per i distributori automatici di asciugamani.

[www.paredes.it]

